



ALESSANDRO RANIERI

**Team di sicurezza privata a bordo di mercantili italiani: problemi giuridici e operativi**

La persistenza della minaccia dei pirati nell'Oceano Indiano ha indotto molti Stati ad adottare misure che consentono l'imbarco di squadre private di sicurezza a bordo delle navi impegnate nella navigazione in aree in cui il rischio di assalti è particolarmente elevato. In questo contesto, l'Italia ha provveduto all'emanazione del d. m. 28 dicembre 2012 n. 166.

L'articolo affronta alcune problematiche giuridiche e operative sollevate da talune disposizioni del decreto, tra cui quelle inerenti alle difficoltà legate allo sbarco di personale armato in altri Paesi, all'utilizzo delle armi, ai limiti all'uso della forza da parte di guardie private verso presunti pirati, ai rapporti tra il comandante della nave e il *security team*. Come risultato, si evidenzia che per rendere più efficiente l'opzione della sicurezza privata è necessario adottare provvedimenti ulteriori: in questa prospettiva è stata effettuata un'analisi della disciplina legislativa di altri Stati. Nelle osservazioni conclusive sono fornite alcune indicazioni per migliorare la disciplina italiana relativa alle misure anti-pirateria.

***Private Security Teams on Board of Italian Merchant Ships: Legal and Operational Issues***

*The persistence of the pirate threat in the Indian Ocean has led many States to adopt measures allowing the boarding of private security teams on ships engaged in the navigation throughout areas where the risk of attacks is particularly high. Italy did so by means of the Ministerial Decree 28 December 2012 n. 166.*

*This article intends to focus on the legal and operational issues raised by certain provisions of the decree: the difficulties related to the disembark of armed personnel in other countries, the loan for using weapons, the limits to the use of force by private guards toward suspected pirates, the relations between the ship-master and the security team. As a result, it stresses how the efficiency of the security device deserves additional measures: from this standpoint, the analysis includes a comparative survey of other countries legislation. As concluding remarks, the paper suggests how the Italian provisions are to be improved in a wider perspective concerning counter-piracy operations.*